

tre degno di nota) v'ha un grandioso monumento eretto ad Andrea Delfino, procuratore di s. Marco, morto nel 1602, e a Benedetta Pisani di lui moglie, morta nel 1595; opera che ricorda il disegnare di Scamozzi e di Giulio dal Moro, del quale sono le statue. Segue un altare maestoso, in cui è una statua di N. D. scolpita da Girolamo Campagna, indi altro monumento inalzato al doge Francesco Venier, lodato lavoro di Jacopo Sansovino. Nell'altare seguente, eretto con disegno dello stesso Sansovino, si ammira una tela di Tiziano, figurante l'Annunziazione della Vergine, nella quale il pittore, per difficile contentatura del committente, appose due volte il *fecit*. Procedendo, si osservi che tutta la facciata di prospetto al braccio destro della crociera è coperta da un monumento di fini marmi, eretto a Caterina Cornaro regina di Cipro, nel quale è scolpita in basso rilievo la rinuncia della corona fatta da Caterina nelle mani del doge Agostino Barbarigo. Negli altari a' lati di questo monumento nulla è meritevole di nota.

L'architettura dell'altar maggiore si crede di Guglielmo Bergamasco: e il dipinto che vi sta sopra, e rappresenta la *Trasfigurazione del Signore*, è di Tiziano; lavoro che sebben fatto dai pittori in vecchia età, mostra la forza della sua immaginazione e tutta la sapienza dell'arte. Questa tavola si apre in due ne' giorni di maggiore solennità per lasciar vedere una bellissima scultura di finissimo argento con figure in basso rilievo, alte un piede; pregiatissima opera, la quale fu fatta eseguire nel 1290 da un priore dei canonici regolari, denominato Benedetto, e rappresenta anch'essa la *Trasfigurazione di N. S.*

Nella cappella all' altro lato dall'altar maggiore si ammira sulla parete laterale una *Cena in Emmaus* di Giovanni Bellino, lavoro che merita la più attenta considerazione. Nell'altare che segue è un dipinto di Girolamo Brusafarro, rappresentante i santi Jacopo, Lorenzo, Anna e Francesco di Sales. Il monumento vicino che fa riscontro a quello eretto alla Cornaro, è consecrato alla memoria di tre cardinali pure della famiglia Corner, cioè di Marco, Francesco ed Andrea. Nell'altare a fianco Sante Peranda dipinse Cristo morto fra una nube insieme alla madre, con s. Carlo Borromeo ed altri Santi, nonché i ritratti de' fratelli Bartolomeo e Grazioso Bontempelli, detti dal Calice. L'altro altare, adorno di quattro colonne di bel marmo, fu eretto con disegno di Alessandro Vittoria, il quale fece le due statue laterali de' santi Rocco e Sebastiano. In questo altare è